



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Comunicato regionale 2 agosto 2023 - n. 105

Avviso di ricevimento di richiesta di Referendum regionale abrogativo parziale relativo alla legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità» 3

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 25 luglio 2023 - n. XII/704

Piano Lombardia: adesione alla proposta di Accordo di rilancio economico sociale e territoriale (AREST) promosso dal comune di Busto Garolfo (MI) e finalizzato alla realizzazione del progetto denominato «Rigenerazione urbana per il recupero e il rilancio economico/commerciale dell'ex fabbricato industriale (manufatturiero-tessile) nell'area ex Pessina e Sala» di cui alla d.g.r. XI/7024 del 26 settembre 2022 4

Delibera Giunta regionale 24 luglio 2024 - n. XII/734

Definizione delle linee D ed E del progetto «Next - Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo - edizioni 2023-2024 e 2024-2025» 8

Delibera Giunta regionale 24 luglio 2023 - n. XII/747

Piano Lombardia - Attuazione degli interventi di edilizia scolastica individuati dalla d.g.r. n. XII/112 del 12 aprile 2023 di competenza della Direzione generale Istruzione, formazione, lavoro ed esclusione dal programma 14

Delibera Giunta regionale 24 luglio 2023 - n. XII/755

Approvazione del programma di razionalizzazione dei servizi e del progetto di riorganizzazione dell'ambito territoriale ecosistemico dei Parchi regionali Monte Barro e Montevecchia e Valle del Curone, ai sensi dell'art. 3, comma 8, della l.r. n. 28 del 17 novembre 2016 19

Delibera Giunta regionale 31 luglio 2023 - n. XII/779

Misura «Bonus assistenti familiari»: modifica alla d.g.r. n. 5756/2021 in esecuzione dell'Ordinanza del Tribunale ordinario di Milano - Sezione lavoro n. 18447 del 29 giugno 2023 - RG. n. 1/2023 22

Delibera Giunta regionale 31 luglio 2023 - n. XII/803

2021IT16RFPR010 - PR FESR 2021-2027 - Azione 1.3.3 Sostegno agli investimenti delle PMI - Approvazione dei criteri e requisiti del bando attuativo «Lombardia per il cinema» a sostegno delle imprese di produzione audiovisiva e cinematografica 24

Delibera Giunta regionale 31 luglio 2023 - n. XII/816

Modifica delle disposizioni relative alla disciplina degli impianti termici, approvate con d.g.r. 3502/2020 e con d.g.r. 5360/2021. 34

Delibera Giunta regionale 31 luglio 2023 - n. XII/818

Esperienze formative di mobilità internazionale e azioni di supporto all'internazionalizzazione della filiera professionalizzante della lombardia (iefp, ifts, its academy) - biennio 2023-2025 37

Delibera Giunta regionale 31 luglio 2023 - n. XII/819

Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027 - Priorità 2 «Istruzione e formazione» - Obiettivo specifico ES04.6 - Azione F.2 «Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria»: modifica delle indicazioni, approvate con la d.g.r. XII/171 del 17 aprile 2023, per la realizzazione dell'Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l'anno formativo 2023/2024. 45

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

Decreto dirigente unità organizzativa 2 agosto 2023 - n. 11647

Modifica dei requisiti alla Misura «Interventi a favore del lavoro di assistenza e cura svolto dagli assistenti familiari di cui alla d.g.r. n. 5756/2021» in attuazione della d.g.r. 779/2023 47

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 04 agosto 2023

D.g.r. 31 luglio 2023 - n. XII/803
2021IT16RFFPR010 - PR FESR 2021-2027 - Azione 1.3.3 Sostegno agli investimenti delle PMI - Approvazione dei criteri e requisiti del bando attuativo «Lombardia per il cinema» a sostegno delle imprese di produzione audiovisiva e cinematografica

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo» che all'art. 33 prevede che Regione Lombardia promuova e valorizzi le attività cinematografiche e audiovisive considerandole patrimonio culturale e strumento di comunicazione ed in particolare sostiene la produzione, con particolare riguardo ai soggetti operanti in Lombardia, e la sua localizzazione sul territorio lombardo;

Visti:

- il Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi Sostenuti dai Fondi SIE;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- la d.g.r. n. 5106 del 26 luglio 2021, con la quale sono stati approvati i piani finanziari preliminari dei Programmi Regionali FESR e FSE+ 2021-2027, con la ripartizione del contributo UE e del contributo nazionale;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C (2022) 4787 finale del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e che rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 1 agosto 2022 che approva il «Programma Regionale Lombardia FESR 2021-2027» per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per la Regione Lombardia in Italia - CCI 2021IT16RFFPR010 - C (2022) 5671 final;
- la d.g.r. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del programma regionale a valere sul FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del PROGRAMMA REGIONALE A VALERE SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 01 agosto 2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027;

Dato atto che il Comitato di Sorveglianza, costituito con Decreto n. 12776 del 09 settembre 2022, coinvolto nell'attuazione del PR FESR 2021-2027 ha approvato nella Seduta di insediamento del 29 settembre 2022 i criteri di selezione dell'ASSE 1 - Un'Europa più competitiva e intelligente - Obiettivo specifico 1.3.) «Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi» - azione 1.3.3. «Sostegno agli investimenti delle PMI» del PR FESR 2021-2027;

Dato atto che per la Programmazione comunitaria FESR 2021-2027 si fa riferimento al SI.GE.CO. approvato dall'Autorità di gestione FESR 2021-2023 con D.D.U.O. n. 9842 del 30 giugno 2023 e illustrato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 6 luglio 2023;

Considerato che il PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse 1 - Azione 1.3.3. «Sostegno agli investimenti delle PMI», di finanziare investimenti per lo sviluppo competitivo delle imprese del turismo e delle imprese culturali e

creative, e per la progettazione di nuove offerte competitive di servizi, promuovendo la sostenibilità ambientale, anche in sinergia con istituti e luoghi della cultura della Lombardia e in un'ottica di rete estesa anche a livello nazionale ed internazionale;

Visto, con riferimento alle iniziative e ai progetti di cofinanziamento a supporto del settore culturale, che con il succitato decreto n. 12776 del 09 settembre 2022 è stata nominata la dott.ssa Stefania Tamborini Responsabile dell'Asse 1 del PR FESR 2021-2027;

Vista la d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023 di approvazione del Piano Regionale di Sviluppo Sostenibile, nel quale è indicato il sostegno al sistema culturale lombardo quale obiettivo strategico 6.1.2 nell'ambito del pilastro n. 6 «Lombardia protagonista»;

Valutato che l'attività oggetto del presente atto risulta in continuità e in coerenza con i precedenti atti di programmazione (il Programma triennale per la cultura 2020 - 2022, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - riordino normativo», approvato con d.c.r. XI/1011 del 31 marzo 2020 e il Programma operativo annuale per la cultura 2022, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - riordino normativo», approvato con d.g.r. 23 maggio 2022, n. XI/6400);

Considerato che Regione Lombardia ritiene opportuno promuovere un'iniziativa di sostegno delle imprese di produzione audiovisiva e cinematografica a valere sull'azione 1.3.3 del PR FESR 2021-2027 che finanzia la produzione di opere audiovisive realizzate sul territorio regionale e destinate alla distribuzione nazionale e internazionale, con l'obiettivo di:

- rafforzare e migliorare la competitività delle imprese di produzione cinematografica;
- favorire l'attrazione e l'incremento di investimenti idonei a sviluppare l'indotto e l'occupazione;
- promuovere la conoscenza del patrimonio culturale, paesaggistico e naturale della Regione;

Acquisito, rispetto alla suddetta iniziativa, il parere favorevole:

- del Comitato di coordinamento della programmazione europea come da comunicazione trasmessa in data 19 luglio 2013;
- del Comitato di Valutazione degli aiuti di stato disciplinato dal decreto n. 15026 del 8 novembre 2021 ai sensi della d.g.r. 5371 del 11 ottobre 2021 nella seduta del 18 luglio 2023;
- dell'Autorità di gestione del PR FESR 2021-2027 in data 20 luglio 2023, prof. arrivo n. LI.2023.0003763;

Ritenuto di approvare l'iniziativa «Lombardia per il cinema» - Bando a sostegno delle imprese di produzione audiovisiva e cinematografica nell'ambito dell'Obiettivo Specifico RSO1.3. «Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)» a valere sull'azione 1.3.3. «Sostegno agli investimenti delle PMI», i cui criteri e requisiti sono definiti, ai fini della relativa attuazione, dall'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con una dotazione pari a euro 3.000.000,00;

Stabilito che, nelle more dell'approvazione del progetto di legge «Assessment al bilancio 2023 - 2025 con modifiche di leggi regionali» e del relativo documento tecnico di accompagnamento» la dotazione finanziaria complessiva dell'iniziativa di sostegno imprese di produzione audiovisiva e cinematografica pari ad € 3.000.000,00 trova copertura sui capitoli di seguito richiamati secondo gli importi e nelle annualità sotto specificati:

€ 1.000.000,00		
UE	STATO	REGIONE
15646	15647	15645
€ 400.000,00	€ 420.000,00	€ 180.000,00
2025		
€ 1.800.000,00		
UE	STATO	REGIONE
15646	15647	15645
€ 720.000,00	€ 756.000,00	€ 324.000,00
2026		
€ 200.000,00		
UE	STATO	REGIONE
15646	15647	15645
€ 80.000,00	€ 84.000,00	€ 36.000,00

Dato atto che la ripartizione finanziaria pari a complessivi 3.000.000,00 di euro a valere sui capitoli 15646, 15647 e 15645 è allineata ai criteri di cofinanziamento del PR FESR 2021-2023 di Regione Lombardia;

Stabilito altresì:

- che si provvederà, laddove necessario, ad approvare opportune variazioni per allineare le previsioni annuali sui capitoli di spesa;
- di riservarsi, eventualmente, di incrementare la dotazione finanziaria della misura sulla base della dotazione dell'azione 1.3.3 del PR FESR 2021-2027 allineando le previsioni annuali del bilancio 2024-2026 sui capitoli di spesa;

Richiamato il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1315/2023 della Commissione del 23 giugno 2023;

Richiamata la d.g.r. 23 gennaio 2023 n. XI/7813 «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023- 2025»;

Vista la Comunicazione SANI2 per i regimi in esenzione effettuata in data 31 gennaio 2023 - con il seguente titolo di aiuto: «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023- 2025», registrata con numero SA.106247;

Stabilito che l'agevolazione sarà concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 nel rispetto degli artt. dall'1 al 12 e dell'art. 54 come aiuto alla produzione di opere audiovisive (par. 3 lett. a) e che:

- l'importo dell'aiuto concesso sarà calcolato in termini di percentuale delle spese relative alle attività di produzione effettuate in Lombardia (art. 54 par. 4 lett. b);
- saranno considerati ammissibili i costi complessivi relativi alla produzione (art. 54 par. 5 lett. a);
- l'aiuto costituisce incentivo se il primo impegno giuridicamente vincolante connesso alla produzione dell'opera audiovisiva in Lombardia è successivo alla presentazione della domanda di contributo (art. 6);

Stabilito che l'intensità di aiuto per la produzione di opere audiovisive non supera il 50 % dei costi ammissibili e che l'intensità di aiuto può essere aumentata:

- a) al 60 % dei costi ammissibili per le produzioni transfrontaliere, finanziate da più di uno Stato membro e a cui partecipano produttori di più di uno Stato membro;
- b) al 100 % dei costi ammissibili per le opere audiovisive difficili e le coproduzioni cui partecipano paesi dell'elenco del comitato per l'assistenza allo sviluppo (DAC) dell'OCSE;

Stabilito altresì di verificare che il massimo della spesa soggetta a obblighi di spesa a livello territoriale italiano non superi complessivamente l'80% del bilancio totale di produzione;

Preso atto che il contributo potrà essere cumulato con qualsiasi altro aiuto di Stato, anche a titolo di «de minimis», riconosciuto all'impresa beneficiaria a valere sulle medesime spese ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento, a condizione che l'intensità totale di aiuto non superi i limiti individuati e definiti dagli artt. 8 (Cumulo) e 54 (Regimi di aiuto a favore delle opere audiovisive) del Regolamento (UE) n. 651/2014;

Stabilito che non saranno concessi aiuti alle imprese attive nei settori esclusi ai sensi dell'articolo 1 par. 3 del Regolamento (UE) n. 651/2014 nonché alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014;

Dato atto che i soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti di non agire nei settori esclusi ai sensi dell'articolo 1 par. 3 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014;

Viste:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» e in particolare l'art. 52 «Registro nazionale degli aiuti di stato»;
- il decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» e in particolare il Capo III «Obblighi di registrazione nel Registro nazionale aiuti» e il capo IV «Verifiche operate tramite il Registro nazionale aiuti»;

Dato atto che, attraverso la verifica della certificazione tramite RNA, non saranno erogati contributi alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015;

Dato atto che gli uffici regionali competenti garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 (per il binario de minimis) e seguenti (sia per le concessioni in TCF Ucraina che per le concessioni in de minimis), e che le agevolazioni a valere sulla presente iniziativa saranno concesse ed erogate dopo aver ottemperato agli obblighi di implementazione ed interrogazione del Registro Nazionale Aiuti in attuazione della L. 234/2012;

Stabilito di demandare a successivo atto del Dirigente della Direzione Generale Cultura, che verrà individuato con apposito atto del Responsabile di Asse:

- l'approvazione del bando attuativo dei criteri di cui alla presente deliberazione e, conseguentemente, la concessione delle agevolazioni;
- l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- i necessari atti contabili e amministrativi;

Viste:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta Regionale;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della Legge 136/2010, relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Stabilito di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L., sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione del d.lgs. n. 33/2013, sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria www.ue.regione.lombardia.it e sul sito www.regione.lombardia.it;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i criteri e i requisiti per il bando attuativo «Lombardia per il cinema» a sostegno delle imprese di produzione audiovisiva e cinematografica, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico RSO1.3. «Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)» a valere sull'azione 1.3.3. «Sostegno agli investimenti delle PMI», i cui elementi essenziali sono definiti, ai fini della relativa attuazione, dall'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con una dotazione pari a euro 3.000.000,00;

2. di dare atto che la dotazione finanziaria del bando «Lombardia per il cinema» a sostegno delle imprese di produzione audiovisiva e cinematografica pari ad euro 3.000.000,00 - in coerenza con il disposto della d.g.r. n. XII/491 del 22 giugno 2023 «Approvazione della proposta di progetto di legge «assestamento al bilancio 2023 - 2025 con modifiche di leggi regionali» e del relativo documento tecnico di accompagnamento» - trova copertura sui capitoli di seguito richiamati secondo gli importi e nelle annualità sotto specificati:

2024		
UE	STATO	REGIONE
€ 1.000.000,00	15647	15645
€ 400.000,00	€ 420.000,00	€ 180.000,00
2025		
€ 1.800.000,00		
UE	STATO	REGIONE
15646	15647	15645
€ 720.000,00	€ 756.000,00	€ 324.000,00
2026		
€ 200.000,00		
UE	STATO	REGIONE
15646	15647	15645
€ 80.000,00	€ 84.000,00	€ 36.000,00

Serie Ordinaria n. 31 - Venerdì 04 agosto 2023

3. di prevedere che si provvederà, laddove necessario, ad approvare opportune variazioni per allineare le previsioni annuali sui capitoli di spesa;

4. di riservarsi, eventualmente, di incrementare la dotazione finanziaria della misura sulla base della dotazione dell'azione 1.3.3 del PR FESR 2021-2027 allineando le previsioni annuali del bilancio 2024-2026 sui capitoli di spesa;

5. di stabilire, sulla base della d.g.r. 23 gennaio 2023 n. XI/7813 «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023- 2025» (registrata in SANI2 con numero SA.106247), che gli aiuti di cui al presente provvedimento siano concessi ed erogati ai sensi dell'art. 54 del Regolamento (UE) n. 651/2014, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1315/2023 della Commissione del 23 giugno 2023, come aiuto alla produzione di opere audiovisive (par. 3 lett. a) e che l'importo dell'aiuto concesso sarà calcolato in termini di percentuale delle spese relative alle attività di produzione effettuate in Lombardia (par. 4 lett. b);

6. di stabilire che il contributo potrà essere cumulato con qualsiasi altro aiuto di Stato, anche a titolo di «de minimis», riconosciuto all'impresa beneficiaria a valere sulle medesime spese ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento, a condizione che l'intensità totale di aiuto non superi i limiti individuati e definiti dagli artt. 8 (Cumulo) e 54 (Regimi di aiuto a favore delle opere audiovisive) del Regolamento (UE) n. 651/2014;

7. di demandare a successivo atto del Dirigente della Direzione Generale Cultura, che verrà individuato con apposito atto del Responsabile dell'Asse 1 del PR FESR 2021-2027:

- l'approvazione del bando attuativo dei criteri di cui alla presente deliberazione e, conseguentemente, la concessione delle agevolazioni;
- l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- i necessari atti contabili e amministrativi;

8. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L., sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione del D. Lgs n. 33/2013, sul sito dedicato alla Programmazione Comunitaria <http://www.ue.regione.lombardia.it> e sul sito www.regione.lombardia.it

Il segretario: Riccardo Perini

— • —

Allegato A

CRITERI E REQUISITI PER IL BANDO ATTUATIVO “LOMBARDIA PER IL CINEMA” A SOSTEGNO DELLE IMPRESE DI PRODUZIONE AUDIOVISIVA E CINEMATOGRAFICA A VALERE SULL’AZIONE

1.3.3. DEL PR FESR 2021-2027 DI REGIONE LOMBARDIA

FINALITA’	<p>La misura intende sostenere le imprese italiane ed europee operanti nel settore della produzione audiovisiva e cinematografica in Lombardia per la produzione di opere audiovisive realizzate sul territorio regionale e destinate alla distribuzione nazionale e internazionale, con l’obiettivo di</p> <ul style="list-style-type: none"> - rafforzare e migliorare la competitività delle imprese di produzione cinematografica; - favorire l’attrazione e l’incremento di investimenti idonei a sviluppare l’indotto e l’occupazione; - promuovere la conoscenza del patrimonio culturale, paesaggistico e naturale della Regione.
PRS XII LEGISLATURA	<p>Piano Regionale di Sviluppo Sostenibile (approvato con d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023), pilastro n. 6 “Lombardia protagonista”, obiettivo strategico 6.1.2: il sostegno al sistema culturale lombardo.</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>La dotazione finanziaria complessiva è pari a euro 3.000.000,00 su risorse PR FESR 2021-2027 a valere sui capitoli 15645, 15646 e 15647 ed è destinata come segue:</p> <p>Linea A: € 2.400.000,00 (duemilioniquattrocentomila,00) per lungometraggi, serialità e animazione.</p> <p>Linea B: € 600.000,00 (seicentomila,00) per documentari, singoli o seriali.</p> <p>A seguito delle domande pervenute e valutate ammissibili eventuali risorse residue assegnate a una delle linee sopra indicate e non utilizzate saranno destinate all’altra linea. Qualora si dovessero verificare rinunce, ovvero nel caso di ulteriori disponibilità di risorse, Regione Lombardia si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria.</p>
FONTE DI FINANZIAMENTO	<p>PROGRAMMA REGIONALE: FESR 2021-2027</p> <p>ASSE PRIORITARIO: Asse 1 - “Un’Europa più competitiva e intelligente” - Obiettivo specifico 1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi.</p> <p>AZIONE: 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI</p>
REGIME DI AIUTO	<p>L’agevolazione è concessa come contributo a fondo perduto ai sensi dell’art. 54 del Regolamento (UE) n. 651/2014, come modificato dal Regolamento (UE) n. 1315/2023.</p>

	<p>L'importo dell'aiuto concesso sarà calcolato in termini di percentuale delle spese relative alle attività di produzione effettuate in Lombardia (art. 54 par. 4 lett. b).</p> <p>Saranno considerati ammissibili i costi complessivi relativi alla produzione (art. 54 par. 5 lett. a);</p> <p>Sarà verificato il c.d. effetto di incentivazione: l'aiuto costituisce incentivo se il primo impegno giuridicamente vincolante connesso alla produzione dell'opera audiovisiva in Lombardia è successivo alla presentazione della domanda di contributo (art. 6).</p> <p>Il contributo può essere cumulato con qualsiasi altro aiuto di Stato, anche a titolo di "de minimis", riconosciuto all'impresa beneficiaria a valere sulle medesime spese ammissibili o con aiuti di Stato relativi relativa alla realizzazione della medesima opera audiovisiva, a condizione che l'intensità totale di aiuto non superi i limiti individuati e definiti dagli artt. 8 (Cumulo) e 54 (Regimi di aiuto a favore delle opere audiovisive) del Regolamento (UE) n. 651/2014.</p> <p>Ai sensi dell'art. 54 del Regolamento (UE) n. 651/2014 l'intensità di aiuto per la produzione di opere audiovisive non supera il 50 %. Tale l'intensità di aiuto può essere aumentata:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) al 60 % dei costi ammissibili per le produzioni transfrontaliere, finanziate da più di uno Stato membro e a cui partecipano produttori di più di uno Stato membro; b) al 100 % dei costi ammissibili per le opere audiovisive difficili e le coproduzioni cui partecipano paesi dell'elenco del comitato per l'assistenza allo sviluppo (DAC) dell'OCSE. <p>Inoltre, viene verificato che il massimo della spesa soggetta a obblighi di spesa a livello territoriale italiano non superi complessivamente l'80% del bilancio totale di produzione.</p> <p>Il credito di imposta (tax credit), riconosciuto a ciascun produttore in relazione alle spese ammissibili direttamente sostenute ai sensi dei Decreti Ministeriali che disciplinano la materia, può essere cumulato nei limiti massimi dell'intensità di aiuto prevista per le diverse tipologie di produzione cinematografica ed audiovisiva descritte, comunque nei limiti di cui ai precedenti punti.</p>
SOGGETTI BENEFICIARI	<p>Possono presentare domanda di partecipazione le micro, piccole e medie imprese (ai sensi dell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i) in possesso dei seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere regolarmente iscritte come "Attiva" con codice, primario o secondario, ATECO 2007, J 59.11, codice NACE J 59.11 al Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria,

	<p>Artigianato e Agricoltura competente per territorio o ad un registro equivalente in uno Stato membro dell'Unione Europea;</p> <ul style="list-style-type: none">- essere costituite da non meno di due anni a far data dalla presentazione dell'istanza, con almeno due bilanci depositati;- essere produttori indipendenti;- essere produttori unici o coproduttori dell'opera audiovisiva presentata, nella misura minima del 10% nel caso di coproduzioni internazionali o del 20% nel caso di coproduzioni nazionali, o avere un contratto di produzione esecutiva con la società di produzione dell'opera audiovisiva;- avere già una sede operativa oggetto dell'intervento in Lombardia (come rilevabile da visura camerale) o impegno ad attivarne una entro l'erogazione del contributo;- non avere ancora avviato in Lombardia i lavori per i quali richiede il contributo;- operare nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro e degli obblighi contributivi. <p>Ciascun soggetto richiedente potrà presentare una sola domanda di contributo.</p> <p>Sono escluse:</p> <ul style="list-style-type: none">- le imprese che si trovino in difficoltà ai sensi dell'art. 2 comma 18 del Regolamento GBER 651/2014;- le imprese sottoposte a procedure concorsuali (quali, ad esempio, il fallimento, l'amministrazione controllata o l'amministrazione straordinaria o liquidazione coatta amministrativa) o a liquidazione, a scioglimento della società, o concordato preventivo senza continuità aziendale o di piano di ristrutturazione dei debiti;- le imprese che non siano in regola con la normativa antimafia vigente, ove applicabile;- le imprese che siano attive nei settori esclusi di cui all'art. 1 par. 3 del Regolamento (UE) n. 651/2014;- le imprese che siano attive nei settori esclusi di cui all'art. 7 c. 1 del Reg. (UE) 1058/2021;- le imprese che non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità). <p>Le agevolazioni sono concesse ed erogate dopo aver ottemperato agli obblighi di implementazione ed interrogazione del Registro Nazionale Aiuti in attuazione della L. 234/2012.</p> <p>Non saranno erogati, attraverso la verifica della certificazione tramite RNA, contributi alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un</p>
--	---

	<p>conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015.</p>
TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE	<p>L'agevolazione regionale viene concessa sotto forma di sovvenzione a fondo perduto.</p> <p>L'agevolazione viene concessa ed erogata nella misura percentuale massima del 50% delle spese di produzione sostenute in Lombardia ammissibili ai sensi del bando attuativo, fatti salvi i limiti imposti dalla normativa sugli aiuti di stato.</p>
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Sono ammissibili ad agevolazione le opere audiovisive afferenti alle categorie sottoindicate:</p> <p>Linea A</p> <p style="padding-left: 40px;">A.1 lungometraggi di finzione e animazione con una durata minima di 52 minuti</p> <p style="padding-left: 40px;">A.2 opere seriali di finzione e animazione</p> <p>Linea B</p> <p style="padding-left: 40px;">B.1 documentari con una durata minima di 52 minuti</p> <p style="padding-left: 40px;">B.2 documentari seriali</p> <p>Sono esclusi dal presente bando i progetti di realizzazione di</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Cortometraggi b. Trasmissioni di eventi (teatrali, musicali, culturali, sportivi, ecc.), anche in diretta c. Progetti a carattere informativo e di reportage d. Progetti pubblicitari e. Prodotti televisivi (format, reality, talent show, game). <p>Secondo quanto previsto dall'art. 54 c. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014, i contributi sostengono la realizzazione di un prodotto che deve avere valenza culturale secondo i criteri definiti dal bando attuativo.</p> <p>Alla data di presentazione della domanda, i progetti devono avere un piano di lavorazione che preveda la realizzazione di un numero minimo di giorni di riprese/lavorazioni in Lombardia e/o una spesa minima sul territorio della Lombardia secondo i criteri definiti dal bando attuativo.</p> <p>I progetti di realizzazione delle opere, alla data di candidatura, devono inoltre possedere i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - copertura finanziaria minima del "costo a copia campione", in misura percentuale che verrà definita nel bando attuativo; - lettera di interesse di pre-acquisto o coproduzione o memo deal (da finalizzare entro 30 gg dalla concessione dell'agevolazione).
DNSH	<p>I progetti devono rispettare il principio DNSH (Do no significant harm) a partire dagli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS. In particolare, la valutazione ex ante evidenzia una conformità</p>

	<p>al principio condizionata al rispetto della normativa di settore e di opportuni criteri di mitigazione, che saranno dettagliati nel bando attuativo unitamente alle modalità per la loro applicazione e verifica.</p>
SPESE AMMISSIBILI	<p>Sono ammissibili le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di partecipazione, purché funzionali e collegate al progetto di investimento, sostenute in Lombardia dalla data del primo impegno giuridicamente vincolante connesso alla produzione dell'opera audiovisiva in Lombardia e riferite alle seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> A. Spese di personale: maestranze, personale tecnico e personale artistico del settore audiovisivo, residente in Lombardia; B. Prestazioni effettuate da professionisti del settore audiovisivo, personale tecnico e artistico, titolari di partita IVA e residenti in Lombardia; C. Spese per fornitura di beni e servizi resi da operatori economici con sede legale o operativa in Lombardia. <p>È inoltre riconosciuto il tasso forfettario del 7% dei costi diretti ammissibili del progetto, come risultante dalla somma delle spese di cui alle categorie A, B e C, per la copertura dei costi indiretti del progetto ai sensi dell'art. 54 del Reg. (UE) 2021/1060.</p> <p>Le regole di dettaglio riferite alle tipologie di spese ammissibili e non ammissibili, nonché gli adempimenti richiesti in sede di rendicontazione, saranno dettagliate nelle "Linee guida alla rendicontazione delle spese ammissibili", allegata al bando attuativo.</p>
TIPOLOGIA DI PROCEDURA	<p>L'assegnazione del contributo avviene sulla base di una procedura valutativa a graduatoria.</p>
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>Il bando prevede una verifica di ammissibilità formale ed una valutazione di merito del progetto, che verranno effettuate da un apposito Nucleo di valutazione, istituito con specifico provvedimento del Direttore Generale della Direzione Generale Cultura.</p> <p>Per le caratteristiche dei progetti oggetto di agevolazione a valere sulla presente misura, che implicano significativi elementi di complessità del procedimento istruttorio, si individua un termine massimo di 90 giorni per il completamento del procedimento medesimo, decorrenti dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande.</p> <p>L'istruttoria di merito viene svolta sulla base dei seguenti criteri al netto delle premialità:</p> <ul style="list-style-type: none"> A. Qualità progettuale B. Capacità di generare effetti in termini di rilancio produttivo e crescita C. Sostenibilità e/o potenzialità D. Qualità dell'organizzazione in termini di capacità organizzativa tecnica e gestionale in relazione agli obiettivi ed al contenuto dell'intervento E. Qualità economico-finanziaria del soggetto proponente anche in termini di sostenibilità ed economicità della proposta

	<p>F. Grado di Innovazione dell'operazione rapportata al contesto specifico I criteri verranno declinati puntualmente nel bando attuativo.</p> <p>I progetti che avranno totalizzato il punteggio minimo previsto dal bando in merito ai criteri di valutazione potranno accedere all'assegnazione della seguente premialità:</p> <p>G. Rilevanza della componente femminile e giovanile</p> <p>Ulteriori caratteristiche della fase di istruttoria saranno dettagliate nel bando attuativo.</p> <p>Conclusa la fase istruttoria, il Responsabile di procedimento procede all'adozione del decreto di graduatoria.</p>
MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>L'agevolazione viene erogata al soggetto beneficiario in un massimo di due tranche:</p> <p>a) in anticipo, facoltativo, pari al 40% dell'agevolazione ammessa a fronte di presentazione di regolare fideiussione bancaria o assicurativa (come previsto dalla L.R. 34/1978) prestata a favore di Regione Lombardia da enti bancari e assicurativi abilitati ai sensi della normativa vigente ovvero dagli intermediari finanziari sottoposti a vigilanza ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385;</p> <p>b) a saldo a seguito della conclusione del progetto e della verifica della rendicontazione finale del progetto.</p> <p>Nel caso in cui il beneficiario non presenti richiesta di anticipo entro i termini previsti dal bando attuativo, l'erogazione avviene in un'unica soluzione a seguito della conclusione del progetto e della verifica della rendicontazione finale del progetto.</p>
TERMINE DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI	<p>I progetti di intervento devono essere realizzati entro 18 mesi (24 mesi per i progetti di animazione di cui alla linea A) dalla data di pubblicazione sul BURL della graduatoria, salvo i casi di eventuale proroga motivata massima di 12 mesi, da presentare con le modalità indicate nel bando attuativo.</p>
MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	<p>La domanda dovrà essere presentata a pena di inammissibilità sulla piattaforma Bandi Online nei tempi e nei modi indicati nel bando attuativo.</p>
POSSIBILI IMPATTI	<p>Sviluppo sostenibile: positivo (il bando, in applicazione del principio DNSH e per contenere l'impatto ambientale delle produzioni audiovisive, richiede l'adesione a un disciplinare per la certificazione verde di tali produzioni)</p> <p>Pari opportunità: positivo (prevista premialità)</p> <p>Parità di genere: positivo (prevista premialità)</p>
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	<p>Indicatore di output: RCO01 Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie)</p> <p>Indicatore di risultato:</p>

	RCR02 - Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)
COMPLEMENTARIETA' TRA FONDI	N.A.